

6022

**STUDIO NOTARILE  
MENECHINI - PALAVERA**

20121 MILANO - Via F.lli Gabba, 6  
Tel. 873859 - 8690567 - 863681 - 892429



N. 200.827 di Repertorio      N. 32.194 d'Archivio

COSTITUZIONE DELLA SEZIONE DI MILANO DELLA ASSOCIA  
ZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE.

Repubblica Italiana

L'anno 1976 (millenovecentosettantasei) il giorno  
13 (tredici) del mese di Maggio.

In Milano, in una sala del Padiglione Granelli, Via  
Francesco Sforza n.28.

Avanti a me Dottor Raffaello Meneghini, Notaio resi-  
dente in Milano, iscritto presso il Collegio Notari-  
le di questa città.

Sono comparsi i Signori :

- CARLOTTA ORLANDO, nata a Roma il 30 Maggio 1902,  
residente a Cuggiono Via Battisti n.13, esercente  
pubbliche relazioni;

- OLIMPIA CERIANI maritata FERRO, nata a Saronno il  
3 Dicembre 1919, domiciliata a Milano, Piazza Belgio  
ioso n.2, casalinga;

- MARIA LUISA BRUNO maritata PAVONCELLI, nata a Mi-  
lano il 24 Agosto 1932, ivi domiciliata Via Bigli n.  
15, casalinga;

- MARIA CELADA maritata MARIANI, nata a Milano il  
27 Agosto 1906, ivi domiciliata Corso Italia n.8, ca  
salinga;

- RACHELE detta MIMI PAVIA ved. PIOVENE, nata a

Registrato a Milano  
Atti Pubblici  
H. 1-6-16  
N. 8913      14  
L. 10200      di cui  
Invim. L.      -  
Il Direttore F.to

*Maurizio*

2

Neuilly sur Seine (Parigi) il 23 Luglio 1912, addet-  
ta a pubbliche relazioni culturali;

- Dr. ENRICO PORRI, nato a Milano il 3 Maggio 1937,  
ivi domiciliato Via S.Andrea n.9, industriale;

- Dr. BRUNO LUCISANO, nato a Napoli il 19 Giugno  
1929, domiciliato a Milano, Via Lattanzio n.16, medi-  
co giornalista;

- WALLY TOSCANINI, nata a Milano il 16 Gennaio 1900  
ivi domiciliata Via Durini n.20, casalinga;

- Prof.Dr. ELIO POLLI, nato a Milano il 27 Novembre  
1916, ivi domiciliato Via S.Francesco d'Assisi n.8,  
medico chirurgo docente universitario;

- Dr.RINALDO MAJNO, nato a Milano il 13 Luglio 1948  
ivi domiciliato Via Cappuccio n.3, medico chirurgo;

- Avv.GIORGIO JARACH, nato a Milano l'8 Giugno 1903  
domiciliato a Milano Via Santo Spirito n.7, profes-  
sionista;

- Dr.ALBERTO SERVI, nato a Pitigliano il 1° Novem-  
bre 1909, domiciliato a Milano Viale Sabotino n.13,  
commercialista;

- Dr. GIORGIO LAMBERTENGHI DELILIERI, nato a Milano  
il 19 Aprile 1940, ivi domiciliato Via G.B.Morgagni  
n.18, medico chirurgo;

della cui identità personale io Notaio sono certo e  
che rinunciano d'accordo tra loro e col mio consen-





so all'assistenza dei testimoni a questo atto.

3

I quali dichiarano di costituire, come costituiscono con sede in Milano, per ora in Viale Sabotino n.13, la "SEZIONE DI MILANO DELLA ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE", apolitica, apartitica, senza finalità di lucro, avente gli scopi e l'organizzazione fissate nel Regolamento che, noto ai Comparsi, da essi approvato e con me Notaio firmato, viene allegato al presente atto sotto "A" per formarne un tutto integrante e sostanziale.

Ciascuno dei tredici comparenti sottoscrive una quota di ammissione, giusta Art.6) del qui allegato Regolamento, di £. 10.000.= (diecimila), in denaro; cosicchè il patrimonio iniziale della Sezione, è di £. 130.000.= (centotrentamila).

Il primo esercizio della gestione della Sezione chiuderà al 31 Dicembre 1976.

Il Comitato Direttivo fino alla prima Assemblea, determinato in cinque il numero dei suoi Membri, viene così nominato: - Dr. Bruno Lucisano, Presidente; - Olimpia Ceriani in Ferro, Vice Presidente; - Maria Luisa Bruno in Pavoncelli, Rachèle detta Mimì Pavia ved. Piovene e Dr. Enrico Porri, Membri.

Il Collegio dei Revisori per ugual periodo viene nominato nelle persone dei Signori : Dr. Alberto Ser

vi - Avv. Giorgio Jarach - Dr. Rinaldo Majno.

Tanto i Membri del Comitato Direttivo quanto quelli del Collegio dei Revisori svolgono le loro funzioni gratuitamente.

Oltre a quanto previsto nel qui allegato Regolamento, al Comitato Direttivo suindicato viene dato man dato :

a) di propagandare le finalità della Sezione ricercando soci effettivi ed aderenti;

b) di convocare non appena possibile una Assemblea dei Soci che provveda a tutti gli adempimenti di sua competenza.

I Comparsi, infine, dichiarano e danno atto che hanno dato la loro adesione, pur non potendo oggi intervenire alla odierna riunione di fondazione della Sezione stessa, anche i Signori :

- Avv. Sergio Dragoni;
- Anna Bonomi Bolchini;
- Marcella Orlando in Bruno;
- Fernanda Bruno in Campanini Bonomi;
- Irma Orlando in Camperio;
- Alberto Del Bono;
- Daniela Verga in Bruno;
- Kiki Prina ved. Mariani.

Per le firme marginali vengono delegati i Signori:



Avv. Giorgio Jarach e Dr. Alberto Servi.

5

Questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia con nastro dichiaratomi indelebile e da me completato a mano, è stato da me letto ai Comparsi che lo approvano e con me Notaio lo sottoscrivono, omessa la lettura dell'allegato per volontà dei Comparsi stessi.

Occupi di due fogli facciate sei.

F.to: Maria Mariani Celada

F.to: Wally Toscanini

F.to: Mimì Rachèle Pavia Piovene

F.to: Olimpia Ceriani Ferro

F.to: Carla Orlando

F.to: Maria Luisa Bruno Pavoncelli

F.to: Enrico Porri

F.to: Rinaldo Majno

F.to: Elio Polli

F.to: Giorgio Lambertenghi Delilieri

F.to: Alberto Servi

F.to: Bruno Lucisano

F.to: Giorgio Jarach

F.to: Dott. Raffaello Meneghini - Notaio

Si certifica infine che, oltre alle persone indicate in atto, risultano aderenti alla fondazione della Sezione anche i seguenti altri Signori :

- Prof. MAIOLO Anna Teresa;
- Dott. POGLIANI Enrico;
- Dott. MOZZANA Ruggero;
- ROMANELLI F.
- Dott. BETTINELLI DAL SASSO Cesarangela;
- Dott. POZZOLI Ermanno;
- Dott. POLLI Olga;
- Dott. COFRANCESCO Elisabetta;
- Dott. GIANNI Alessandro Massimo;
- Dott. CESANA Bruno;
- Prof. BREGANI Piero;
- Prof. CORNEO Gianmarco;
- Dott. CIANI Alberto;
- Dott. CORTELEZZI Agostino.

F.to: Dott. Raffaello Meneghini - Notaio





Allegato "A" del N. 200.827/32.194 di Repertorio

REGOLAMENTO della SEZIONE di MILANO della ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE.

Titolo I°) - Denominazione - Sede - Scopo

Art.1) La Sezione - istituita con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Associazione costituita l'8 Aprile 1969 in Roma - ha la denominazione: "ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE - Sezione di Milano".

Art.2) La Sezione ha la propria sede - secondaria ai sensi dell'Art.2 - 2° capoverso, dello Statuto sociale - nella città di Milano, inizialmente in Milano e svolge la sua attività nel territorio della Provincia di Milano.

Art.3) La Sezione, al fine di contribuire al conseguimento dello scopo statutario dell'Associazione di "promuovere in Italia lo sviluppo e la diffusione delle ricerche scientifiche sulle leucemie ed altre emopatie maligne con il progressivo allineamento collaborativo a quanto si realizza in altri Paesi", ha il compito di: sollecitare, nell'ambito del proprio territorio; l'intervento e la collaborazione delle Autorità, di Enti, Istituzioni, Società e privati cittadini - mediante divulgazione delle conoscenze relative alle leucemie, alla loro importan

NOTAIO MENECHINI

za sociale e al ruolo che esse rivestono come fronte d'avanguardia nella lotta contro i tumori maligni per :

a) reperire i mezzi occorrenti alle attività di ricerca scientifica di competenza degli organi centrali;

b) contribuire al miglioramento sia dei servizi, strutture e attrezzature locali, sia dell'assistenza sanitaria e di quella sociale, ai soggetti affetti da leucemia od altra emopatia maligna ed alle loro famiglie.

#### Titolo II°) - S o c i

Art.4) La Sezione si compone di soci effettivi e di aderenti. Sono Soci effettivi tutti coloro che sono iscritti alla Sezione avendo versato la quota di ammissione e contributi non inferiori ai minimi stabiliti, per ogni categoria di Soci, dall'Assemblea generale dei Soci dell'Associazione e dall'Assemblea dei Soci della Sezione.

Sono aderenti coloro che, residenti nel territorio della Sezione, hanno versato un contributo inferiore al minimo stabilito per i Soci effettivi.

Art.5) Il Socio effettivo ha il diritto e l'obbligo di intervenire e votare nelle Assemblee della Sezione ed in quelle generali dei Soci dell'Associazione.





3

Il Socio può sempre recedere dall'Associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato; la dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto, al Comitato Direttivo della Sezione o direttamente al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, e ha effetto con il 31 Dicembre dell'anno in corso purchè venga comunicata entro il 30 Settembre.

La qualità di Socio non è trasmissibile e nessun diritto possono vantare i Soci ed i loro eredi sul patrimonio della Sezione, nè dell'Associazione, in qualsiasi tempo o per qualsivoglia motivo.

Titolo III°) - P a t r i m o n i o

Art.6) Il patrimonio della sezione è costituito: dai beni mobili e immobili, dagli eventuali acquisti, lasciati e donazioni, dagli eventuali avanzi di gestione, destinati dall'Assemblea dei Soci della Sezione a costituire ed incrementare il patrimonio della Sezione stessa. I mezzi occorrenti alla gestione della Sezione sono costituiti: dalle quote di ammissione e dai contributi dei Soci effettivi e degli Aderenti, residenti nel territorio della Sezione, per la metà destinata alla Sezione dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione; le rendite del proprio patrimonio; i contributi e sussidi di Enti

pubblici e privati cittadini, destinati alla Sezione; le donazioni e i legati a favore della Sezione di sottoscrizioni pubbliche o private, e il ricavato di ogni altra iniziativa locale deliberata dal Comitato Direttivo per procurare alla Sezione i mezzi necessari al conseguimento dei suoi compiti regolamentari.

Titolo IV°) - O r g a n i

Art.7) Gli organi della Sezione sono :

- 1): l'Assemblea dei Soci;
- 2): il Comitato Direttivo;
- 3): il Collegio dei Revisori.

Capo I°) : l'Assemblea dei Soci

Art.8) L'Assemblea è costituita da tutti i Soci effettivi della Sezione e sono di sua competenza:

- a) la determinazione di eventuali contributi aggiuntivi per i soci della Sezione;
- b) la nomina dei componenti il Comitato Direttivo, determinandone il numero;
- c) la nomina del Collegio dei Revisori;
- d) l'acquisto dei beni immobili, destinati alla Sezione;
- e) l'accettazione di donazioni e eredità destinate alla Sezione;
- f) il conseguimento di legati, destinati alla Sezione





ne;

g) l'approvazione del bilancio annuale della Sezione;  
ne;

h) le proposte di modificazione del presente Regolamento;

i) la proposta di scioglimento della Sezione.

Art.9) L'Assemblea viene convocata dal Presidente della Sezione, o da chi ne fa le veci, con avviso contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo - che può anche essere diverso da quello della Sede della Sezione - da inviarsi ai Soci effettivi almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'Assemblea stessa.

Art.10) L'Assemblea in prima convocazione è valida quando sia presente almeno la metà dei Soci effettivi. In seconda convocazione, da tenersi non prima di sei giorni da quella precedente, l'Assemblea è validamente costituita, anche per proporre modifiche al presente Regolamento, qualunque sia il numero dei Soci effettivi presenti.

Art.11) L'Assemblea viene presieduta dal Presidente della Sezione o da chi ne fa le veci; in mancanza, da chi viene designato dalla maggioranza dei Soci effettivi presenti. Il Presidente dell'Assemblea nomina il Segretario per la redazione del verbale; no

mina pure due Scrutatori quando l'Assemblea determini di deliberare a schede segrete su di un argomento di sua competenza.

Art.12) Ogni Socio effettivo ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare, con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione, da altro socio effettivo che non sia componente del Comitato Direttivo. Un Socio può rappresentare non più di dieci altri soci.

Art.13) Le deliberazioni vengono prese a maggioranza di voti, anche quando per qualsiasi motivo si allontanino e si astengano dal voto alcuni intervenuti. Nello stesso modo l'Assemblea provvede alla nomina dei componenti del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori. In caso di parità di voti, si considera eletto il più anziano di età.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Comitato Direttivo non hanno voto.

Per deliberare la proposta, al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, di sciogliere la Sezione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci effettivi della Sezione stessa.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale trascritto nell'apposito libro e sottoscrit





to dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza  
stessa.

7

Capo 2°): Comitato Direttivo

Art.14) Il Comitato Direttivo è composto da tre o  
più Soci effettivi <sup>T<sup>2</sup></sup> nel territorio della Sezione no-  
minati dalla Assemblea dei Soci della Sezione.

N2

Detti componenti durano in carica tre anni, salvo  
che la delibera di nomina determini un periodo più  
breve, e sono rieleggibili; essi prestano la loro  
attività gratuitamente. Se vengono a mancare uno o  
più dei detti componenti, gli altri provvedono a so-  
stituirli per cooptazione con deliberazione approva-  
ta dal Collegio dei Revisori; quelli così nominati  
restano in carica fino alla prima successiva Assem-  
blea dei Soci della Sezione, la quale deve delibera-  
re in merito. Venendo meno, per dimissioni o per al-  
tra causa, la maggioranza dei suoi componenti, l'in-  
tero Comitato cessa dall'Ufficio; i componenti uscen-  
ti devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la ri-  
costituzione del Comitato Direttivo e, nel frattempo  
rimangono in carica per la sola gestione ordinaria.

Art.15) Il Comitato Direttivo viene convocato dal  
Presidente della Sezione o per suo mandato o, in di-  
lui mancanza od assenza, da un Vice Presidente o da  
due Amministratori mediante avviso con l'ordine del

NOTAIO RENZO CHINI

giorno, la data, l'ora ed il luogo - che può anche essere diverso da quello della sede della Sezione - da spediti per raccomandata a ciascun suo componente e a ciascun Revisore effettivo in carica, almeno otto giorni continui prima dell'adunanza o, nel caso che il convocante ritenga urgente, mediante telegramma da spediti almeno quarantotto ore prima dell'adunanza, tali termini possono venire abbreviati sull'accordo di tutti i suoi componenti e dei tre Revisori effettivi in carica.

Il Comitato deve essere convocato quando ne facciano richiesta scritta, indicandone l'ordine del giorno, almeno due suoi componenti o il Collegio dei Revisori; decorsi inutilmente dieci giorni da tale invito, il Comitato viene convocato dal Collegio dei Revisori.

Art. 16) Le adunanze del Comitato Direttivo, regolarmente convocate, sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica. Il Comitato delibera a maggioranza dei suoi componenti presenti anche quando per qualsiasi motivo si allontanino e si astengano dal voto alcuni intervenuti. Le deliberazioni del Comitato devono constare dal verbale trascritto dal Presidente e dal Segretario della adunanza che sono, di regola, il Pre



sidente ed il Segretario della Sezione.

9

Art.17) Il Comitato Direttivo ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Sezione, eccettuati quelli che la legge, lo Statuto dell'Associazione ed il presente regolamento riserva inde-ro-gabilmente agli Organi statutari e/o all'Assemblea dei Soci di Sezione. Il Comitato nomina nel suo seno il Presidente; può nominare uno o più Vice Presidenti, un Segretario ed un Tesoriere, determinando i poteri e le attribuzioni di ciascuno, nonché la durata dell'incarico, di regola annuale che, per i componenti del Comitato, non può essere superiore al periodo di cui al secondo comma dell'Art.14) precedente. La rappresentanza della Sezione spetta, con facoltà di delega al Presidente, al quale il Comitato può delegare propri poteri come pure ad uno o più dei Vice Presidenti e degli altri suoi Membri, individualmente, disgiuntamente, congiuntamente, o costituendoli in una o più commissioni, della quale il Comitato stesso determina le modalità di funzionamento. I rapporti degli Organi della Sezione con quelli centrali dell'Associazione sono affidati :

a) al Presidente della Sezione, il quale fa parte di diritto - con voto consultivo, quando non ne sia membro eletto - del Consiglio di Amministrazione

dell'Associazione, riferisce sulle iniziative locali, deliberate e deliberande, e sulle proposte degli Organi della Sezione;

b) al Segretario della Sezione, il quale deve trasmettere tempestivamente al Segretario Generale dell'Associazione, in copia controfirmata dal Presidente della Sezione, gli avvisi di convocazione, gli ordini del giorno, le relazioni, i rapporti, i bilanci preventivi e consuntivi, i verbali e tutti gli altri atti dell'Assemblea dei soci, del Comitato direttivo e del Collegio dei Revisori della Sezione;

c) al Tesoriere della Sezione, il quale deve trasmettere tempestivamente al Segretario Generale dell'Associazione, in copia controfirmata dal Presidente della Sezione, le situazioni periodiche preventive e consuntive, di tesoreria, cassa e finanziarie della Sezione, gli estratti dei conti correnti, bancari e postali, intestati alla Sezione, nonché l'elenco nominativo dei Soci effettivi e degli aderenti che hanno versato la quota di ammissione e/o contributi alla Sezione nel mese precedente con l'indicazione delle somme versate da ciascuno, l'apposita parte delle tessere associative rilasciate, destinata allo schedario Generale dei Soci, e la distinta del versamento all'Associazione della metà, di pertinenza de



gli Organi centrali, di dette quote e contributi ricevuti nel mese precedente.

11

Art.18) Il Comitato direttivo presenta all'Assemblea entro il 28 Febbraio di ogni anno, lo stato patrimoniale al 31 Dicembre ed il Rendiconto della gestione dell'anno precedente, accompagnati da una Relazione sull'attività svolta e sui risultati del bilancio e del Rendiconto.

Capo 3°) : Collegio dei Revisori

Art.19) Il Collegio dei Revisori è composto da tre Membri scelti dall'Assemblea di preferenza tra gli iscritti nel Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti o negli Albi professionali dei commercialisti o dei ragionieri, residenti nel territorio della Sezione - i quali durano in carica tre anni, sono rieleggibili e svolgono le loro funzioni gratuitamente.

Il Collegio nomina nel suo seno il proprio Presidente. L'Assemblea nomina pure due Revisori supplenti, i quali, nell'ordine di anzianità di età, sostituiscono gli effettivi quando questi vengono, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica prima della scadenza del triennio; i sostituti rimangono così in carica fino alla prima successiva Assemblea, la quale deve provvedere ad integrare il Collegio.

Art.20) Il Collegio dei Revisori controlla la gestione

ne patrimoniale e finanziaria della Sezione, accertando il rispetto delle norme legali statutarie e regolamentari, la corretta tenuta della contabilità e la rispondenza dello stato patrimoniale e del rendiconto di gestione alle risultanze contabili; presenta all'Assemblea una propria relazione con gli eventuali rilievi sull'andamento della gestione e sui criteri seguiti nella valutazione dei beni; provvede a quanto altro previsto di sua competenza nel presente Regolamento.

A tal fine i Revisori, individualmente o collegialmente, assistono alle adunanze dell'Assemblea e del Comitato Direttivo, effettuano periodiche e saltuarie verifiche della contabilità e delle consistenze di cassa e tesoreria, compiono ogni altro atto che ritengono opportuno; qualora riscontrino irregolarità, ne danno immediata e contemporanea comunicazione al Presidente della Sezione ed il Segretario Generale dell'Associazione.

#### Titolo V°) - Scioglimento e disposizione generale

Art.21) Addivenendosi allo scioglimento della Sezione l'Assemblea dei Soci che ne delibererà la proposta al Consiglio di ~~Amministr~~ Amministrazione dell'Associazione, potrà proporre anche le modalità di liquidazione e di devoluzione dell'eventuale patrimonio che risulterà



disponibile, ad uno o più enti o Istituzioni che curino, senza finalità di lucro, lo sviluppo e la diffusione della ricerca scientifica nel campo delle leucemie o dei tumori maligni in genere, svolgendo la propria attività nel territorio già della Sezione.

13

Art.22) Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge applicabili alle Sezioni e sedi secondarie delle Associazioni private nazionali, nonché le norme deliberate in materia dagli Organi statutari dell'Associazione, premesso che:

- l'affrancamento dell'uomo dalle malattie costituisce uno dei più ambiti traguardi della società umana e lo sviluppo della nostra civiltà è strettamente legato ai progressi che saranno realizzati anche nello studio della patologia per la salvaguardia della salute pubblica;

- in questa prospettiva, si stanno compiendo nei paesi più progrediti cospicui sforzi per lo studio delle leucemie considerate uno dei settori di maggiore interesse scientifico nel campo dei tumori maligni;

- lo studio delle leucemie, essendo queste agevolmente aperte alla investigazione diretta, può usu-

fruire degli enormi progressi della biologia cellulare e molecolare, della genetica e della virologia realizzati in questi ultimi anni;

- le conoscenze relative alle leucemie rappresentano oggi una punta avanzata nell'ambito del più vasto problema dei tumori maligni;

- anche in Italia, le leucemie incidono sempre più gravemente sulla salute pubblica colpendo indiscriminatamente la popolazione per tutto l'arco della vita, dalla prima infanzia alla più tarda età;

- in Italia esistono già alcuni nuclei e centri di ricerca nel campo delle leucemie, allineati ad un livello internazionale;

- soltanto uno sforzo collettivo nazionale potrà contribuire in modo efficace, in sintonia con il movimento internazionale, ad un reale progresso nella conoscenza e quindi nelle prospettive di profilassi e di cura delle leucemie;

- ha lo scopo di promuovere in Italia lo sviluppo e la diffusione delle ricerche scientifiche sulle leucemie ed altre emopatie maligne con il conseguente progressivo allineamento collaborativo a quanto si realizza in altri paesi;

persegue il suo scopo :

a) contribuendo agli impegni necessari per l'esecu-



zione di ricerche tendenti a risolvere i problemi

15

della eziologia, epidemiologia, patogenesi, preven-  
zioni della terapia delle leucemie;

b) promuovendo il contatto e la collaborazione tra  
i gruppi di ricerca esistenti ed incoraggiando un  
sempre maggior numero di studiosi ad indirizzare la  
loro attività allo studio delle leucemie;

c) potenziando i nuclei di ricerca esistenti e pro-  
muovendo l'istituzione di centri pilota per indagi-  
ni particolarmente avanzate, nei quali sia anche  
possibile la formazione di nuove leve di ricercato-  
ri;

d) facilitando gli scambi di informazione scientifi-  
ca a livello internazionale mediante soggiorni di  
ricercatori nei vari centri stranieri e patrocinan-  
do convegni di studio;

e) sollecitando l'intervento e la collaborazione  
delle Autorità, di Enti, Istituzioni, Società e pri-  
vati cittadini, mediante divulgazione delle conoscen-  
ze relative alle leucemie, alla loro importanza so-  
ciale e al ruolo che esse rivestono come fronte di  
avanguardia nella lotta contro i tumori maligni.

F.to: Maria Mariani Celada

F.to: Wally Toscanini

F.to: Mimi Rachèle Pavia Piovene

16

F.to: Olimpia Ceriani Ferro

F.to: Carlotta Orlando

F.to: Maria Luisa Bruno Pavoncelli

F.to: Enrico Porri

F.to: Rinaldo Majno

F.to: Elio Polli

F.to: Giorgio Lambertenghi Delilieri

F.to: Alberto Servi

F.to: Bruno Lucisano

F.to: Giorgio Jarach

F.to: Dott. Raffaello Meneghini - Notaio

N.1 adde "non determinati dal donatore ad incremento patrimoniale; i proventi,"

N.2 adde "residenti"

Postille Approvate

Copia conforme all'originale nei miei atti

Milano, il 1 Giugno 1976

*Raffaello Meneghini*

